

## ALLUVIONE GENOVA

### Il Cav: «Si è costruito dove non si doveva»

### Il Colle: «Capire le cause». I geologi: è emergenza in tutta Italia.



*(© Ansa) Il capo del governo Silvio Berlusconi.*

«È evidente che si è costruito là dove non si doveva costruire, ma forse si possono trovare interventi che scongiurino il ripetersi di questi disastri e di queste tragedie». È quanto ha affermato in una nota il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha aggiunto: «E' terribile assistere impotenti alla tv al dramma di Genova che ha coinvolto così tante persone. Ma le parole servono a poco. Vediamo se ci

sarà modo di intervenire per evitare che ciò che è successo non possa succedere più in futuro». Nel frattempo, le reazioni al disastro di Genova e della Liguria hanno immediatamente preso forma di un attacco a chi doveva gestire l'emergenza, e sono arrivate sia dal lato dei tecnici che si occupano dell'ambiente, sia dei politici.

**L'APPELLO DI NAPOLITANO.** Dal Colle è invece arrivato l'invito del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Cerchiamo di capire quali siano state le cause di questa tragedia».

**I GEOLOGI: E' EMERGENZA AMBIENTALE IN TUTT'ITALIA.** «C'è bisogno urgente di pianificare con la natura e non contro la natura» ha affermato Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, secondo i quali occorre attivare i presidi territoriali e fare prevenzione a tutto campo 365 giorni l'anno. «In Italia ormai i bollettini meteo sono diventati bollettini di guerra, dobbiamo essere pronti a combattere contro il nemico che è il dissesto idrogeologico, è un'emergenza nazionale» ha detto Graziano «L'autunno è iniziato con i tragici eventi alluvionali del salernitano, di Roma, ancora della Campania, della Liguria, della Toscana e nuovamente in Liguria, nell'arco di 20 giorni abbiamo avuto frane, alluvioni, morti, centinaia di sfollati e danni per milioni di euro». «Non bisogna perdere più tempo» ha concluso «Così come furono considerate emergenze quella dei rifiuti a Napoli e quella dell'acqua in Sicilia, credo che anche questa debba essere considerata una vera emergenza nazionale».

## Donadi (Idv): «Morti incomprensibili»



(© La Presse) Massimo Donadi, deputato dell'Idv.

«Morti incomprensibili. Morti atroci. Morti ingiustificabili. Capire le ragioni e rimuovere le cause per le quali, in questo Paese, dopo quarant'anni, si muore ancora per piogge eccezionali, è dovere delle istituzioni e della politica. Da domani, ci interrogheremo e chiederemo i tanti perché che assillano le nostre menti. Oggi è il giorno del lutto, del silenzio e del rispetto. E' il giorno in cui un intero paese si

stringe intorno a Genova e ai suoi abitanti». Lo ha scritto su Facebook Massimo Donadi, presidente dei deputati di IDV.

**REALACCI (PD): IL GOVERNO HA AZZERATO LE RISORSE.** Il governo ha azzerato le risorse «già limitate» per tutelare il territorio e per «mettere in sicurezza quella gran parte di paese che risulta a rischio di frane, alluvioni e smottamenti». A denunciarlo è stato Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd, commentando l'emergenza maltempo che ha colpito Genova e la Liguria. «Ora è il momento di stringerci intorno a Genova e alle famiglie delle vittime» ha aggiunto «e la priorità sono gli aiuti per affrontare l'emergenza che ha flagellato la Liguria». «Ma quello che è accaduto» ha proseguito «pone sicuramente la questione della cultura da parte delle amministrazioni e dei cittadini nei confronti degli allarmi della protezione civile.

**PIU' DANNO DAGLI AMMINISTRATORI DISATTENTI CHE DA QUELLI CORROTTI.** E' sempre più evidente che ad una situazione già critica si sommi il fatto che oggi siamo chiamati a fare i conti con eventi meteorologici sempre più violenti, aggravati dagli effetti dei mutamenti climatici, che sempre più spesso trasformano un' ondata di maltempo in una tragedia». «E in questa situazione» è stata la denuncia di Realacci «il governo ha sostanzialmente azzerato le risorse già limitate e insufficienti, per la manutenzione ordinaria del territorio e per gli interventi per mettere in sicurezza quella gran parte di paese che risulta a rischio frane, alluvioni e smottamenti». «Ora» ha concluso «è necessario da parte del Pd vigilare con attenzione sulle politiche portate avanti dagli amministratori locali sulla difesa del suolo e della cementificazione. Talvolta fanno più danno amministratori disattenti a queste tematiche e amici del cemento che amministratori corrotti».

**IL PDCI, COLPA DELLE POLITICHE DI CONDONO.** «Le parole di Berlusconi mostrano chiaramente che il presidente del Consiglio in carica, speriamo ancora per poco, gioca a scaricabarile, fingendo di non sapere di cosa parla». Alessandro Pignatiello, coordinatore della segreteria nazionale del PdCI-Federazione della sinistra, ha commentato così le dichiarazioni di Berlusconi sull'alluvione di Genova. «Le politiche di condono e la ricerca ossessiva di premiare l'illegalità pur di raschiare il barile e fare incetta di soldi, insieme alla superficialità ampiamente dimostrata da questo esecutivo in materia di salvaguardia ambientale, sono lì a testimoniare per l'ennesima volta la totale inadeguatezza di questo premier, che bleffa sapendo di farlo sulla pelle di chi in queste ore sta vivendo un vero e proprio dramma. Di fronte a quanto accaduto a Genova» ha concluso «ben altre parole ci si aspetterebbe da un capo di governo».

**Domenica, 06 Novembre 2011**